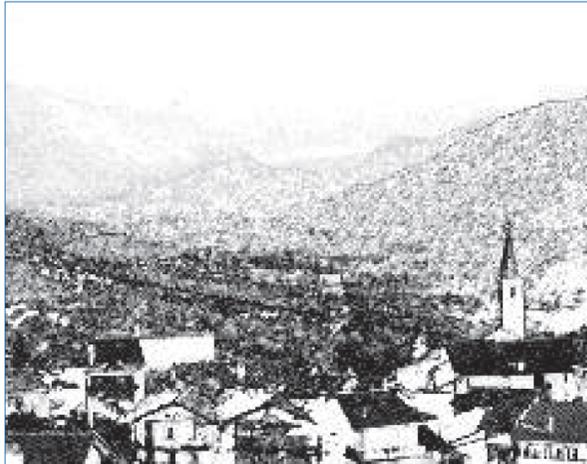


# Giaglione e le compensazioni Tav

**I**l 14 ottobre 2014 (tramite lettera) e senza averne discusso in Consiglio comunale, il sindaco Paimi chiedeva all'architetto Virano di entrare a far parte dell'Osservatorio sulla nova linea ferroviaria Torino-Lione (Ntl). Il 19 agosto 2016 inoltre il sindaco candidava spontaneamente il Comune allo «sviluppo e gestione delle opportunità per i territori interessati direttamente e indirettamente dalla Ntl» e riceveva con lettera del 7 ottobre 2016 ringraziamenti dall'architetto Virano per la «fattiva collaborazione di questi ultimi anni».

Il 24 maggio 2017 il nostro gruppo consigliere ha indirizzato all'attenzione del sindaco un'interrogazione per sapere quali fossero i risultati fino ad oggi ottenuti, in fatto di compensazioni, in seguito alla partecipazione nell'Osservatorio. In vista della serata da noi organizzata per il 23 giugno sul medesimo argomento, avevamo invitato il sindaco a partecipare per esporre quanto sopra richiesto in un confronto pubblico, a vantaggio della nostra comunità. Il sindaco di Giaglione non ha partecipato, non ha mai direttamente risposto all'invito e non ha delegato nessun rappresentante della maggioranza a partecipare.

Con lettera del 22 giugno è comunque giunta una risposta alla nostra interrogazione. Tolte le considerazioni poco lusinghiere nei nostri confronti, essa risulta generica e imprecisa. In apertura il sindaco afferma



che le compensazioni «non costituiscano il risarcimento di un danno ambientale» in netto contrasto con quanto dichiarato dall'Agenzia per la Protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (Apat) reperibile sul sito dell'Ispra. La missiva continua affermando che «le opere e gli investimenti verranno preliminarmente discussi e concordati con la popolazione giaglione e - sottolinea - solo con essa». Come gruppo di opposizione, non vediamo l'ora di partecipare ad un confronto aperto, al quale non ci sottrarremo come recentemente fatto dalla maggioranza.

Relativamente a quali progettualità siano state messe allo studio per il nostro Comune, il sindaco cita il ministro Delrio rispondendo che «le risorse potranno essere utilizzate per opere e misure che creino sviluppo durevole per il territorio» quindi, tutto e niente. Secondo il primo cittadino le compensazioni ammonterebbero (a suo dire secondo quanto confermato il 16 maggio 2017... da chi? dove?) «a 100 milioni di euro oltre ai 10 già

erogati in anticipazione (delibera Cipe n.57 del 2011 e successive)».

Eppure la delibera Cipe 62/2016 (alla quale non sono seguiti altri atti che modifichino tale importo) stabilisce per le compensazioni un tetto massimo del 2% della spesa per l'opera (sezione transfrontaliera sul lato italiano) che è pari ad un massimo di 42,2 milioni di euro (2% di 2,636 miliardi). Di questi, circa 10 milioni sono stati assegnati ai Comuni di Susa e Chiomonte e pertanto l'importo rimanente ammonta al massimo a 32 milioni.

Alla nostra domanda specifica, il sindaco ha dovuto ammettere che «“in soldoni” denaro ad oggi il Comune non ne ha incassato» per poi tentare di argomentare alludendo a non meglio definite «basi poste al fine di addivenire al miglioramento della situazione futura del territorio comunale e dei suoi abitanti», senza mancare di elogiare ipotetici «enormi passi avanti ottenuti dalle realtà locali attraverso il lavoro dell'Osservatorio».

Quest'ultima frase induce inevitabilmente il nostro gruppo consigliere, «incatenato purtroppo a slogan e stereotipi cavalcanti da personaggi più o meno noti ma privi di ogni conoscenza del territorio e delle necessità degli utenti» (come ci etichetta il sindaco), a ritenere che, dalla sua personale (e sottolineiamo personale) decisione di aderire all'Osservatorio, Giaglione abbia ottenuto null'altro se non il vuoto spinto.

**MONICA GAGLIARDI**  
**ENRICO POZZATO**  
**ROBERTO RONSIL**  
*consiglieri del gruppo*  
*“Progetto Giaglione”*